

CINEMA
romefilmfest2006
EXTRA

TICO FILM COMPANY AVOCADO PICTURES
PRESENTANO

LA VERA LEGGENDA DI TONY VILAR

live



UN FILM DI GIUSEPPE GAGLIARDI

www.metacinema.it



LA VERA LEGGENDA DI
**TONY
VILAR**
live

Giovanni Tamberi presenta

LA VERA LEGGENDA DI TONY VILAR

Un film di **GIUSEPPE GAGLIARDI**

SCHEDA TECNICA

Genere:	Mockumentary
Locations:	Buenos Aires, New York, Connecticut, New Jersey, Calabria
Formato originale:	Super16 mm, DVCAM
Formato di proiezione:	35 mm
Paese di origine:	Italia
Anno:	2006
Durata:	92'
Regia:	Giuseppe Gagliardi
Sceneggiatura:	Giuseppe Gagliardi e Peppe Voltarelli
Fotografia:	Michele Paradisi
Montaggio:	Gianluca Stuard
Camera:	Dario Paolini
Prodotto da:	TICO Film Company Avocado Pictures
Produzione esecutiva:	TICO Film Company
Direttore di produzione:	Francesca Rogano
Organizzazione generale:	Sarah Pennacchi e Federico Saraceni
Distribuzione:	Giovanni Tamberi per Metacinema
Distribuzione internazionale:	RaiTrade
Musiche originali:	Tony Vilar, Peppe Voltarelli
Fotografi di scena:	Giada Ripa di Meana, Matias Souto, Francesco Di Benedetto
Animation 3D:	OGM Animation Studio

LA VERA LEGGENDA DI TONY VILAR

Questo film di **Giuseppe Gagliardi** al suo esordio nel lungometraggio, al di là del successo che potrà avere, già vanta un merito sicuro e incontestabile: quello di sdoganare un termine destinato a diventare familiare anche da noi, "mockumentary". La definizione più propria è quella di "falso documentario", un genere ibrido dove elementi di realtà generano derive assolutamente fantastiche, totalmente inventate. Un genere poco praticato qui da noi, storicamente associato ad una idea di humour anglosassone con una forte componente surreale: basti pensare che la nascita del "mockumentary" viene storicamente fissata al 1° aprile del 1957 con la messa in onda di "People like us", programma della BBC dove in un apparentemente serissimo reportage dall'Italia venivano mostrati alcuni contadini intenti a raccogliere spaghetti dagli alberi.

"**La vera leggenda di Tony Vilar**" non gioca su questi registri di natura squisitamente scherzosa, fa e dà molto di più. Fa ridere, commuovere, pensare; intrattiene, coinvolge e avvolge nel ballo e nella musica, e compie il miracolo di onorare allo stesso tempo la serietà e il rigore di una vera e appassionata inchiesta giornalistica. Che fine ha fatto Antonio Ragusa, povero emigrante calabrese partito da Genova nel 1952 per l'Argentina e diventato poi Tony Vilar, il più famoso cantante melodico del Sudamerica nei primi anni '60? Quello che rese celebri in questa parte di mondo le italianissime "Tintarella di luna" (Mina) e "Non esiste l'amor" (Adriano Celentano) e in tutto il pianeta "Cuando calienta el sol" scritta dagli Hermanos Rigual. Da questo spunto reale, parte il viaggio del protagonista, l'attore **Peppe Voltarelli**, nei panni di un lontano e giovane parente, cantautore italiano, cresciuto con il mito del bis cugino Antonio/Tony di cui sentiva sempre parlare in famiglia. E subito siamo in un incalzante road movie tra la **Boca**, il famoso quartiere di Buenos Aires, le **Milonghe**, **Il Connecticut**, il **New Jersey**, **New York**, il **Bronx**, in una girandola di incontri tanto con personaggi reali, straordinari attori di strada che interpretano se stessi, che con professionisti cui è affidato lo svolgimento delle parti di fantasia. Vicende che si intrecciano in un racconto dal tessuto robusto, fluido, mai dissonante. La musica, a proposito di suoni: "**La vera leggenda di Tony Vilar**", non è un musical, ma di musica vive, si può dire sia la vera sceneggiatura del film, l'elemento fondante della struttura narrativa. Una musicalità che sta anche nella fusione di più lingue: lo spagnolo si alterna al dialetto calabrese, all'italiano, allo slang americano. Ma anche le facce, gli atteggiamenti, i tic degli italo americani sono in un certo senso musica di un'anima mai dimenticata, ritrovata integra sui marciapiedi di Morris Park Avenue e Arthur Avenue, la vera Little Italy di New York.

"**La vera leggenda di Tony Vilar**" è un viaggio sulle tracce degli italiani d'oltreoceano.



LA VERA LEGGENDA DI TONY VILAR è nella **SELEZIONE UFFICIALE** della **FESTA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI ROMA** nella sezione **EXTRA SPECIAL**.

Un film di GIUSEPPE GAGLIARDI

Autore e regista di numerosi cortometraggi e videoclip musicali. Vincitore nel 2001 del Sacher d'Argento, al festival diretto da Nanni Moretti, col cortometraggio **Peperoni**, film che ha ricevuto quindici premi in Italia e all'estero e programmato da diverse televisioni, tra cui Canale 5. Nel 2003 con **Doichlanda** riceve il prestigioso Premio della Giuria al Torino Film Festival. **La vera leggenda di Tony Vilar** è il suo esordio al lungometraggio.

NOTE DEL REGISTA

“La lavorazione del film è stata molto entusiasmante. Un vero e proprio viaggio alla scoperta di due Mondi. Il mio primo impatto con Buenos Aires è stato alla **Boca**, un quartiere che è una sorta di dipinto tridimensionale, museo a cielo aperto, che svela la profonda anima italiana. I colori multiformi delle case sono commentate dal tango, la vera espressione della malinconia dell'emigrante. Ho voluto far iniziare qui la vicenda del protagonista: il suo viaggio sulle tracce degli italiani comincia idealmente nel luogo dove partiva l'avventura di ogni italiano che arrivava in Argentina un secolo fa. Ma non è un film sull'emigrazione. Questa, in qualche modo, è un sottotesto. Gli italiani d'oltreoceano rappresentano l'**universo** che il personaggio deve (per forza) attraversare se vuole raggiungere la sua meta. E la meta a sua volta è solo un pretesto. Cercare il mito della sua infanzia – colui che lo ha fatto appassionare alla musica solo attraverso i racconti mitici sugli anni '60 sentiti in famiglia – è un gioco narrativo che innesca il racconto del viaggio, da Buenos Aires a New York. Qui il vero protagonista diventa il **Bronx**, la roccaforte degli italiani di Morris Park Avenue il centro nevralgico della vicenda. Lo stile del film in questa seconda parte cambia e strizza l'occhio ai mob-movies, che hanno raccontato, attraverso tic e stereotipi, gli italiani d'America. Ma nel film i vari De Niro, Sorvino, Palminteri sono sostituiti da personaggi veri, in carne e ossa, che raccontano già attraverso i loro nomi la vera little Italy. Ed ecco allora che Frank Bastone, Tony Pizza, Billy Bud e Connie Catalano entrano impetuosamente nella vicenda e testimoniano la loro appartenenza alla tribù italica fatta di cibo e croci dorate, pizzerie e bar portofino, strette di mano e baci al rallenti. Ma LA VERA LEGGENDA DI TONY VILAR è anche un film sul **successo**. Sulla caducità del successo, precisamente. L'ascesa e il declino di Tony Vilar sono raccontati come fosse una parabola. Nonostante il tono del film sia volutamente leggero e divertito, non passa inosservato l'evento drammatico della vita di un uomo, che all'apice del successo si vede strappare la sua vita insieme al parrucchino. Il progetto del film prende le mosse dalla voglia di **sperimentare**. Ne è venuto fuori un pasticcio fatto di **finto** documentario, musical e bio-pic, che in qualche modo potrebbe essere riassunto nella definizione di mockumentary. Ma questa non esaurisce appieno la formula del film, non perché sia complesso, ma perché è semplicemente variopinto”



CON

PEPPE VOLTARELLI

Artista poliedrico con interessi nel cinema e nel teatro, frontman della band di culto Il Parto delle Nuvole Pesanti, Voltarelli è alla sua seconda esperienza cinematografica. Oltre ad essere il protagonista del film è anche co-sceneggiatore e autore delle musiche originali.

E CON

ROY PACI (partecipazione speciale)

DARIO DE LUCA

SAVERIO LA RUINA

ANTONIO CHIAPPETTA

CRISTINA MANTIS

ANTONIO AIELLO alias Tony Pizza

PRODUZIONE

TICO FILM COMPANY e AVOCADO PICTURES:

La TICO FILM COMPANY di Gino e Sarah Pennacchi è una società di produzione romana interessata allo sviluppo e alla realizzazione di progetti cinematografici e televisivi, di mockumentary e documentari che abbiano in comune un profilo internazionale.

La AVOCADO di Andrea Kerkoc è una società bolognese che vuole dare un impulso nuovo alla diffusione del cinema indipendente e della cultura cinematografica.

DISTRIBUZIONE

METACINEMA : fondata nel 2001 da Giovanni Tamberi, è una società indipendente di produzione e distribuzione particolarmente attenta alle dinamiche del cinema contemporaneo (Yossi & Jagger, Luther, Mysterious Skin, September Tapes, Il Grande Silenzio).



METACINEMA

LA VERA LEGGENDA DI
**TONY
VILAR**
live

LA VERA LEGGENDA DI
**TONY
VILAR**
live



METACINEMA

Via dell'Oca 35 - 00186 Rome Italy • phone +39 06 3224002 - fax +39 06 36005611 www.metacinema.it - info@metacinema.it

PEPPE VOLTARELLI **SCHEDA ARTISTICA E BIOGRAFICA**

Si apre con un ricco e intenso programma l'attività solista di Peppe Voltarelli, il poliedrico cantante, autore e *performer*, già *frontman* per quindici anni della nota band calabrese Il Parto delle Nuvole Pesanti.

Il primo impegno in ordine di tempo è la presentazione a ottobre 2006, nell'ambito della prestigiosa prima edizione della Festa del Cinema di Roma, del lungometraggio *La vera leggenda di Tony Vilar*, di cui Voltarelli è autore e protagonista. Diretto da Giuseppe Gagliardi, il film è un *road movie* musicale, in cui Voltarelli interpreta il personaggio di un cantautore italiano che decide di mettersi sulle tracce, tra Buenos Aires e New York, del grande Tony Vilar, uno dei più famosi cantanti sudamericani degli anni '60, che sparì misteriosamente dalle scene dopo aver portato per primo al successo internazionale il celeberrimo brano *Cuando calienta el sol*. Il film vanta la distribuzione internazionale di RAI TRADE e la sua uscita nella sale è prevista per l'autunno 2006.

In contemporanea con l'uscita del film in autunno, è prevista la pubblicazione di un singolo, che sarà proposto alla programmazione delle principali emittenti radiofoniche, e anticiperà di qualche mese **il primo album solista** di Voltarelli, **prodotto da KOMART**, con titolo ancora da definire. Un disco che lascerà libero sfogo alla sua indole di *crooner*, di autore sensibile ed evocativo, che non disdegna l'intrattenimento intelligente. Non a caso i brani dell'album si muoveranno all'interno di un immaginario musicale che spazia tra Rino Gaetano, Domenico Modugno e il teatro-canzone, senza dimenticare le radici meridionali da moderno cantastorie.

La dimensione *live* è quella che meglio permette di apprezzare questa attitudine da *performer* di Voltarelli, già in parte espressa con la band Il Parto delle Nuvole Pesanti sui palchi che in Italia e all'estero insieme hanno calcato con successo per tanti anni.

In occasione dell'uscita del singolo il cantante terrà prima una serie di *showcase dal vivo*, che porteranno gradualmente il suo progetto solista all'attenzione dei principali organi di informazione nazionale, godendo anche della eco mediatica legata al film.

In contemporanea alla proiezione del film in varie sale italiane si attuerà una strategia promozionale mirata che vedrà alla fine del film l'artista Peppe Voltarelli tenere un breve concerto in acustico in *coffée bar*, internet point, librerie, mediastores, locali in apertura, ristoranti nelle adiacenze del cinema. Come si trattasse di un personaggio animato in puro stile Rosa Purpurea del Cairo, l'attore poco prima visto sulla pellicola lo ritroveremo in carne ed ossa mostrare la sua arte al pubblico presente in sala. La voce del grande Tony Vilar registrata su di un vecchio geloso lo presenterà virtualmente, dopodichè inizierà l'happening, incontro, performance. Intenso e di brevissima durata.

Seguirà poi un vero e proprio tour italiano di concerti che accompagnerà l'uscita dell'album. Senza dimenticare il **recital sulla vita di Domenico Modugno**, dal titolo "Voleva fare l'artista", che Voltarelli, ideatore dello spettacolo, sta portando in scena con successo dalla scorsa estate.

BIO PEPPE VOLTARELLI

Cantante, autore di canzoni, attore, *performer*. Fondatore e *frontman* per quindici anni de Il Parto delle Nuvole Pesanti, band con cui realizza sette dischi che contribuiscono al rinnovamento della musica rock italiana degli anni '90.

Ha partecipato a importanti eventi e rassegne, come il concerto del Primo Maggio a piazza San Giovanni Roma, il Premio Tenco, il Premio Ciampi, Premio Salvo Randone.

Collabora con musicisti come Teresa De Sio, Claudio Lolli, Davide Van de Sfroos, Roy Paci, Carlo Muratori, Ettore Castagna, Antonello Ricci, Amy Denio, Giancarlo Onorato.

A gennaio 2006 esce dal gruppo Il Parto delle Nuvole Pesanti per intraprendere la carriera solista.

Come primo progetto, realizza e porta in scena un **recital sulla vita di Domenico Modugno dal titolo "Voleva fare l'artista"**. Puntando sulla impossibilità di lasciarsi alle spalle le proprie origini e le proprie specificità, "Voleva fare l'artista" è uno spettacolo che rilegge in chiave moderna il repertorio di Domenico Modugno, ricordato in maniera ora tenera, ora scanzonata. Sul palco, una "porta dimensionale" permette la "proiezione" di ombre vive che, con l'insistenza su simboli e particolari, riconducono alla magica presenza del *maestro*, posto di fronte allo scorrere della sua vita d'artista.

Il suo primo lavoro discografico solista è attualmente in fase di realizzazione. Conterrà dodici brani inediti, per un disco tra il surrealismo di Rino Gaetano e l'energia evocativa di Domenico Modugno, con un occhio strizzato al teatro-canzone, senza tralasciare la forza travolgente del ritmo terzinato.

Incursioni attoriali.

Fonda a Bologna EMIR, ente musicisti italiani rilassati, organo indipendente di autori e agitatori culturali.

Nel teatro collabora con Giancarlo e Fulvio Cauteruccio della compagnia teatrale Krypton, per la quale cura le musiche dell'opera "**Roccu u stortu**". Compose poi le musiche de "**La Medea**" per la regia di Giancarlo Cauteruccio, tratto da "La lunga notte di Medea" di Corrado Alvaro, spettacolo portato in scena dalla **compagnia Krypton** al festival Magna Grecia Teatri.

Nel cinema realizza insieme al regista Giuseppe Gagliardi due lavori: "**Doichlanda**", documentario sui lavoratori italiani in Germania, e il lungometraggio "**La vera leggenda di Tony Vilar**", mockumentary musicale, tratto da un soggetto ideato dallo stesso Voltarelli, in cui interpreta il personaggio di un cantautore italiano che decide di mettersi sulle tracce, tra Buenos Aires e New York, di Tony Vilar, uno dei più famosi cantanti sudamericani degli anni '60, che per primo portò al successo il celeberrimo brano *Cuando calienta el sol*, per poi sparire misteriosamente dalle scene. Il film, distribuito da RAI TRADE, sarà presentato a ottobre 2006 alla prima edizione della Festa del Cinema di Roma.

Per maggiori informazioni: <http://www.peppevoltarelli.it>